



76° Corso Nazionale CAI Scuola di formazione e aggiornamento per docenti:

RADICI ED ORIZZONTI: “in viaggio con gli occhi del pastore”

L'AQUILA 1- 4 ottobre 2026



Il Corso è stato un viaggio affascinante tra natura, storia, paesaggi e cultura d'Abruzzo.

La città dell'Aquila, città di montagna, capitale italiana della cultura, è stata il fulcro di questa esperienza immersiva e formativa per 50 docenti giunti all'appuntamento da 12 regioni, ospiti della Sezione CAI L'Aquila. Filo conduttore la transumanza, in questo 2026 riconosciuto dall'Unesco come anno dei pascoli e dei pastori.

L'altopiano di Campo Imperatore, attraversato dai

docenti lungo un percorso escursionistico, ha dato la dimensione della vastità ambientale e della capacità dei luoghi di accogliere sterminati greggi di pecore in attesa di transumare verso il Tavoliere delle Puglie.

Giorni di formazione nei quali sono state narrate le epopee di tenaci abitanti, di esploratori e salitori sulle vette del Gran Sasso, con particolare attenzione all'avventuroso Francesco De Marchi e la sua prima ascensione nel 1573 sulla vetta occidentale del Corno Grande. Racconti vissuti in ambiente aperto e nel suggestivo scenario de LA MONTAGNA IN CITTÀ, un percorso urbano che ha consentito di visitare alcuni dei tanti monumenti: Piazza Duomo, la Basilica di Santa Maria di Collemaggio, Porta Bazzano, la Basilica di San Bernardino e il Castello Cinquecentesco.

In ambiente il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ha offerto una natura straordinaria che domina il paesaggio con alte vette, altopiani luminosi, campi coltivati, faggete e paesi incastonati nelle Terre della Baronina, nei quali è presente una vivace comunità locale che custodisce l'identità dei luoghi tramandando saperi e tradizioni,

da Calascio con la dominante Rocca per Bominaco con gli affreschi dell'oratorio di San Pellegrino e la chiesa di Santa Maria Assunta e Civitaretenga sull'Altopiano di Navelli. I docenti partecipanti hanno seguito le tracce dei pastori sul Tratturo Magno L'Aquila-Foggia, ripercorrendo fin dalle radici le loro vicende, vissute con estrema emozione e consapevolezza





nella chiesa di Santa Maria de' Centurelli, sulle note e nel testo di un intenso spettacolo di storia popolare, tra voci narranti, canti e musiche curate dal Conservatorio dell'Aquila.

La cornice operativa e pratica ha visto laboratori didattici al giardino alpino e all'osservatorio astronomico di Campo Imperatore, sulle sponde del lago di Capodacqua con riferimenti alla qualità della risorsa acqua e a fauna e avifauna del territorio, a Civitaterenga per la scoperta delle qualità tintorie dello zafferano, lungo i sentieri e nei percorsi urbani per approfondimenti su cartografia e orientamento. Il Corso ha previsto un importante momento di confronto tra la Struttura Operativa CAI Scuola e i docenti con proposte e restituzioni delle possibili attività di educazione civica all'ambiente sviluppabili in ambito scolastico.

La Sezione CAI dell'Aquila, con la splendida accogliente sede nel cuore della città, è stata il perno di queste attività, con i materiali di riferimento dall'eccellente qualità grafica, pubblicazioni varie del PNGSL e della Sezione, lezioni dai professori dell'Università degli Studi dell'Aquila e una impeccabile organizzazione messa a disposizione dei partecipanti.

Quattro giorni intensi, vari e articolati gestiti efficacemente nella logistica, nelle lezioni, nei laboratori, nelle degustazioni e nelle esperienze con i docenti attenti, presenti e puntuali.



RADICI & ORIZZONTI

Dalle straordinarie RADICI, sulle tracce di pastori, mercanti, paesi, torri, rocche, altipiani e vette che ci hanno raccontato secoli di storia, con poeti, artisti ed eremiti come Pietro da Morrone, futuro papa Celestino V, si passa agli ORIZZONTI, alla capacità che hanno gli

insegnanti, di vivere e interpretare il presente nella visione di futuro che le nuove generazioni e gli studenti tutti meritano.

Un Corso CAI SCUOLA che lascerà il segno nei territori dove si è svolto, con tracce nel cuore e nella mente di chi lo ha vissuto.

LA MONTAGNA INSEGNA E UNISCE, EDUCA ALLA SOSTENIBILITÀ

Filippo Di Donato - Vice presidente SOCS
6 ottobre 2026